



Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL SINDACO

F.to: Ing. Angelo BUONO



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Francesca BASTA

Il sottoscritto Segretario Comunale:

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000:

X Viene affissa all'albo pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 07 MAG. 2016 (art.32, commi 1 e 5 della L.n.69/2009);

Dalla residenza municipale li 07 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Francesca BASTA

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Miglionico, 07 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Francesca BASTA

Il sottoscritto, inoltre,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, è divenuta esecutiva il 29 APR. 2016 perché:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs. n.267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. n.267/2000);

Dalla residenza municipale li 07 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dott.ssa Francesca BASTA

N° PAP-00300-2016

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 07/05/2016 al 22/05/2016

COPIA

L'incaricato della pubblicazione ARNO FRANCIONE



COMUNE DI MIGLIONICO

C.A.P. 75010

PROVINCIA DI MATERA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 16

ADUNANZA STRAORDINARIA IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici, nel giorno ventinove del mese di Aprile, alle ore 18,48 in Miglionico, nell'Auditorium del Castello del Malconsiglio, convocato nelle forme prescritte dal T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1. BUONO Angelo - SINDACO	X	
2. PICCINNI Michele	X	
3. PERRINO Antonio	X	
4. SCARCIA Ermanno Gabriele		X
5. CORLETO Antonio	X	
6. PACE Michele	X	
7. MANZARA Anna Maria	X	
8. CASELLA CECERE Agata	X	
9. DIGIOIA Antonio	X	
10. SIGNORELLA Orazio		X
11. VENTURA Francesco	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Basta.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni a termine dell'art. 38 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000 essendo questa la prima convocazione, il Sig. BUONO Angelo assume la presidenza ed introduce ed illustra l'argomento posto all'odg.

Consiglieri presenti in aula n. 9 compreso il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto 1 marzo 2016 (G.U. Serie Generale n. 55 del 7-3-2016) del Ministero dell'Interno che proroga ulteriormente dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 11 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della L. 27/12/2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge 28/12/2015, n. 208 "Legge di Stabilità 2016", il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, «per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017», l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"; - solo per gli enti che si sono avvalsi di tale facoltà*

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale con la quale, in data odierna, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il piano finanziario e la relazione di accompagnamento per l'anno 2015, redatto sulla scorta dei dati trasmessi dall'ente gestore, ProgettAmbiente Soc. Coop., contenente gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 ed integrato con i costi di diretta competenza del Comune, il cui ammontare complessivo è pari ad €. 412.607,49;

ESAMINATO l'allegato Piano Tariffario TARI per l'anno 2016, predisposto dal Servizio Tributi, relativo alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 14, comma 11, del D.L. 201/2011 e dell'art. 5, comma 3, del D.L. 102/2013, al netto dei

costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 14, comma 14, del D.L. 201/2011);

- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 17, del D.L. 201/2011 e dal regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd nella misura indicata nell'allegato Piano Tariffario per l'anno 2016;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RICHIAMATO infine l'art. 13, co. 15, del D.Lgs. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

"15. A decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invito delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo d'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'economia e delle finanze, pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D.Lgs. n. 446/97;"

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta, è stato espresso il parere favorevole, inserito anche a tergo della presente deliberazione, del Responsabile dell'Area Contabile, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 2 (Digioia, Ventura) espressi nei modi di legge da n. 9 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

DI DETERMINARE per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti -TARI:

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	1,06	73,01
2	1,24	162,25
3	1,41	184,78
4	1,52	234,36
5	1,56	261,40
6 o più	1,55	306,47

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,44	1,71
2	Cinematografi e teatri	1,08	1,28
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01	1,22
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,70	2,04
5	Stabilimenti balneari e simili	1,35	1,62
6	Esposizioni, autosaloni	1,31	1,57
7	Alberghi con ristorante	3,23	3,88
8	Alberghi senza ristorante	2,48	2,96
9	Case di cura e riposo	2,50	3,00
10	Ospedali	3,28	3,93
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,68	3,21
12	Banche ed istituti di credito	2,73	3,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,59	3,09
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,44	4,12
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,09	2,49
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,83	4,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,44	4,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,38	2,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,16	3,77
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,47	1,74
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,58	1,89
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,85	7,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,85	6,98
24	Bar, caffè, pasticceria	5,00	5,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,87	3,42
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,13	4,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,08	8,49
28	Ipermercati di generi misti	6,26	7,47
29	Banchi di mercato genere alimentari	18,89	22,61
30	Discoteche, night club	4,38	5,24

bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. 5343/2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente

Con separata e conforme votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
CONTABILE**

Ha espresso parere favorevole sulla presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

f.to Rag. Giovanni CENTONZE

DI DARE ATTO che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;

DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

DI DARE ATTO che la tassa dovuta per l'anno 2016 è liquidata in tre rate trimestrali;

DI APPROVARE le seguenti scadenze di pagamento: **16 Giugno 2016 – 16 Settembre 2016 - 16 Dicembre 2016 o in unica soluzione entro il 16 Giugno 2016;**

DI DARE MANDATO al Servizio Tributi per l'invio, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE



COMUNE DI MIGLIONICO

Provincia di Matera

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

PIANO TARIFFARIO TARI

ANNO 2016

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

1.1 COSTI FISSI

1.2 COSTI VARIABILI

2. RIDUZIONI

3. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

Premessa

Dopo aver dettagliatamente individuato e classificato i costi attraverso il Piano Finanziario, si procede alla predisposizione del Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede, come ampiamente anticipato, una diversa ripartizione dei costi, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche.

Le Utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le Utenze non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, al netto del Contributo MIUR e delle somme incassate dall'attività di Accertamento condotta, è pari a € **187.947,98**.

COSTI FISSI	
	IMPORTO
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 15.524,63
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 18.970,50
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 140.600,10
CCD – Costi comuni diversi	€ 13.998,89
AC – Altri costi operativi di gestione	€ -
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 1.146,14
TOTALE	€ 187.947,98

La ripartizione tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche dei Costi Fissi è stata effettuata sulla base degli importi iscritti nella Lista di carico TARI 2015. La ripartizione effettuata sulla base di tale metodo è la seguente:

SUDDIVISIONE IN BASE ALLA RIPARTIZIONE ADOTTATA PER IL 2015				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 296.597,07	€ 61.380,41	€ 357.977,49	82,85%	17,15%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo :

- Utenze Domestiche incidono sulla parte fissa per l' 82,85%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte fissa per il 17,15%;

1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili ammonta a € 224.659,51

COSTI VARIABILI	
	IMPORTO
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 19.831,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 171.795,20
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 25.033,31
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 8.000,00
TOTALE	€ 224.659,51

Anche la ripartizione tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche dei Costi variabili è stata effettuata sulla base degli importi iscritti nella Lista di carico TARI 2015:

SUDDIVISIONE IN BASE ALLA RIPARTIZIONE ADOTTATA PER IL 2015				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 296.597,07	€ 61.380,41	€ 357.977,49	82,85%	17,15%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione quindi di questo tipo :

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per l' 82,85%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per il 17,15%;

2 RIDUZIONI

Il Comune di Miglionico, in continuità con quanto disposto per l'anno 2014 ha previsto le seguenti riduzioni:

- a) Riduzioni per inferiori livelli di servizio:
- Riduzione al 40% della tariffa totale per le utenze poste fuori dal perimetro di raccolta.
- b) In considerazione della diversa suscettibilità a produrre rifiuti di alcune tipologie di utenze, sono state previste tariffe ad - hoc come di seguito indicato:
- Ai magazzini, depositi e box, si applica la tariffa relativa alle "Famiglie di 1 componente" a prescindere dal numero di componenti dei nuclei familiari occupanti l'immobile.
 - Ai magazzini, depositi e box con superficie inferiore a 10 mq si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa, in quanto, data la limitata superficie non risultano essere suscettibili di produrre elevati quantitativi di rifiuti.
 - Agli immobili occupati da contribuenti non residenti si applica la tariffa per "1 Componente"
 - Alle abitazioni tenute a disposizione si applica solo la quota fissa della tariffa.

3 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Numero utenze	Superfici e totale
Famiglie		
Famiglie di 1 componente	1.263	61.138
Famiglie di 2 componenti	393	28.137
Famiglie di 3 componenti	257	20.025
Famiglie di 4 componenti	271	23.556
Famiglie di 5 componenti	47	4.708
Famiglie di 6 o più componenti	4	335
TOTALE	2.235	137.899

Si evidenzia, come in precedenza detto, che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno applicare alle pertinenze delle civili abitazioni i coefficienti relativi alle Famiglie di 1 componente, in considerazione della scarsa presenza dell'uomo all'interno di tali unità immobiliari.

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
	Categorie < 5000 abitanti	Numero oggetti	Superficie totale categoria
		n	m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	359
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	2.986
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	38
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	1	19
7	Alberghi con ristorante	0	0
8	Alberghi senza ristorante	2	96
9	Case di cura e riposo	1	292
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	16	1.300
12	Banche ed istituti di credito	2	159
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12	868
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	164
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquar	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	392
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	0
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	50
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	16	5.061
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	393
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	10	892
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13	1.366
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	109
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	39
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0
	TOTALE	123	14.582

4 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti k , all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad esclusione del coefficiente k_a che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uso giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
 - 1 K_a : coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - 2 K_b : coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
 - 1 K_c : coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
 - 2 k_d : coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

4.1 UTENZE DOMESTICHE

1 Coefficiente Ka

UTENZE DOMESTICHE	
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)
	< 5000 Abitanti
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	0,88
Famiglie di 3 componenti	1,00
Famiglie di 4 componenti	1,08
Famiglie di 5 componenti	1,11
Famiglie di 6 o più componenti	1,10

2 Coefficiente kb

UTENZE DOMESTICHE				
Componenti nucleo familiare	Kb			
	min	max	med	ad-hoc
Famiglie di 1 componente	0,60	1,00	0,80	0,81
Famiglie di 2 componenti	1,40	1,80	1,60	1,80
Famiglie di 3 componenti	1,80	2,30	2,05	2,05
Famiglie di 4 componenti	2,20	3,00	2,60	2,60
Famiglie di 5 componenti	2,90	3,60	3,25	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40	4,10	3,75	3,40

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

1 Coefficiente Kc

UTENZE NON DOMESTICHE					
	Categorie	Kc (sud)			
		min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,54	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,40	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,40	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,69	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,47	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,46	0,57
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,21	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,97	1,08
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,00	1,09
10	Ospedali	0,86	1,43	1,15	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,04	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,64	1,19
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,99	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,26	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,74	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,43	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: panucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,35	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,91	1,04
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,15	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,64	0,64
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,69	0,69
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	6,84	2,55
23	Mense, birerie, amburgherie	2,55	6,33	4,44	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,96	2,18
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,00	1,25
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,01	1,80
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	7,83	3,09
28	Ipersmercati di generi misti	1,65	2,73	2,19	2,73
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80	8,24
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,34	1,91

2 Coefficiente Kd

UTENZE NON DOMESTICHE					
	Categorie	Kd (sud)			
		min	max	med	ad-hoc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,75	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	3,51	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,55	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,04	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,15	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	4,04	5,04
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	10,69	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	8,50	9,50
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	8,76	9,62
10	Ospedali	7,55	12,60	10,08	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,10	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	5,57	10,40
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	8,70	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	11,05	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	6,45	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	12,57	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: panucchiere, barbieri, estetista	10,45	13,21	11,83	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	7,96	9,11
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	10,06	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	5,58	5,58
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	6,06	6,06
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	60,22	22,45
23	Mense, birerie, amburgherie	22,40	55,70	39,05	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	43,63	19,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	17,60	10,96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	17,66	16,00
27	Ottofritta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	68,92	27,25
28	Ipemercati di generi misti	14,53	23,98	19,26	23,98
29	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	51,03	72,55
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	11,80	16,80

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

Tf(n,S): Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

Ctuf: costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

Ka(n): coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	QUOTA FISSA
	Euro/m ²
Famiglie di 1 componente	1,06
Famiglie di 2 componenti	1,24
Famiglie di 3 componenti	1,41
Famiglie di 4 componenti	1,52
Famiglie di 5 componenti	1,56
Famiglie di 6 o più componenti	1,55

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Quv * kb * Cu$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quv: quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot: quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

N(n): numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Cu: costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$Cu: Cvd\text{tot}/Qd\text{tot}$$

Cvdtot: costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

Qdtot: quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

FAC-SIMILE

UTENZE DOMESTICHE	
Famiglie	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	73,01
Famiglie di 2 componenti	162,25
Famiglie di 3 componenti	184,78
Famiglie di 4 componenti	234,36
Famiglie di 5 componenti	261,40
Famiglie di 6 o più componenti	306,47

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	Euro/m²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	€1,06	€73,01
Famiglie di 2 componenti	€1,24	€162,25
Famiglie di 3 componenti	€1,41	€184,78
Famiglie di 4 componenti	€1,52	€234,36
Famiglie di 5 componenti	€1,56	€261,40
Famiglie di 6 o più componenti	€1,55	€306,47

Come in precedenza rilevato, alle pertinenze è stata applicata la tariffa relativa alle Famiglie di 1 componente

PERTINENZE	Q. FISSA	Q. VARIABILE
Famiglie di 1 componente	€1,06	€73,01
Famiglie di 2 componenti	€1,06	€73,01
Famiglie di 3 componenti	€1,06	€73,01
Famiglie di 4 componenti	€1,06	€73,01
Famiglie di 5 componenti	€1,06	€73,01
Famiglie di 6 o più componenti	€1,06	€73,01

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tfnd(ap,Sap) = Qapf * Sap * kc(ap)}$$

dove:

Tfnd(ap,Sap): Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Qapf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \sum Sap * Kc(ap)}$$

Ctapf: costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

Kc(ap): coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		QUOTA FISSA
		Euro/m ²
		Quf*Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,44
2	Cinematografi e teatri	1,08
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,70
5	Stabilimenti balneari	1,35
6	Esposizioni, autosaloni	1,31
7	Alberghi con ristorante	3,23
8	Alberghi senza ristorante	2,48
9	Case di cura e riposo	2,50
10	Ospedali	3,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,68
12	Banche ed istituti di credito	2,73
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,59
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,44
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,09
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,83
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,44
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,38
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,47
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,58
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,85
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,85
24	Bar, caffè, pasticceria	5,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,87
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,08
28	Ipermercati di generi misti	6,26
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,89
30	Discoteche, night club	4,38

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu * Sap * kd$$

dove:

Tvnd(ap,Sap): Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Cu: costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$Cu = CVtot / Qndtot$$

CVtot: costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

Qndtot: quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		QUOTA VARIABILE
		Euro/m ²
		Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,71
2	Cinematografi e teatri	1,28
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,22
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,04
5	Stabilimenti balneari	1,62
6	Esposizioni, autosaloni	1,57
7	Alberghi con ristorante	3,88
8	Alberghi senza ristorante	2,96
9	Case di cura e riposo	3,00
10	Ospedali	3,93
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,21
12	Banche ed istituti di credito	3,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,09
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,12
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,49
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,77
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,74
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,89
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,98
24	Bar, caffè, pasticceria	5,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,42
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,49
28	Ipermercati di generi misti	7,47
29	Banchi di mercato generi alimentari	22,61
30	Discoteche, night club	5,24

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/m ²	Euro/m ²
		Quf*Kc	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,44	1,71
2	Cinematografi e teatri	1,08	1,28
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,01	1,22
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,70	2,04
5	Stabilimenti balneari	1,35	1,62
6	Esposizioni, autosaloni	1,31	1,57
7	Alberghi con ristorante	3,23	3,88
8	Alberghi senza ristorante	2,48	2,96
9	Case di cura e riposo	2,50	3,00
10	Ospedali	3,28	3,93
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,68	3,21
12	Banche ed istituti di credito	2,73	3,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,59	3,09
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,44	4,12
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,09	2,49
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,83	4,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,44	4,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,38	2,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,16	3,77
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,47	1,74
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,58	1,89
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,85	7,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,85	6,98
24	Bar, caffè, pasticceria	5,00	5,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,87	3,42
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,13	4,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,08	8,49
28	Ipermercati di generi misti	6,26	7,47
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,89	22,61
30	Discoteche, night club	4,38	5,24

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2016			
	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€155.721,58	€186.138,39	€341.859,97
UTENZE NON DOMESTICHE	€32.226,40	€38.521,12	€70.747,51
TOTALE	€187.947,98	€224.659,51	€412.607,49

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

UTENZE DOMESTICHE

FAC-SIMILE

UTENZE DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE GETTITO	
Famiglie	*Numero utenze per Parte fissa	*Superficie totale abitazioni per Parte fissa	*Numero utenze per Parte variabile	*Superficie totale abitazioni per Parte variabile		Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA		Coeff.	Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABLE	Gettito QF+QV	
	n	m ²	n	m ²		Ka		Quf	Euro	Euro/m ²		Kb	CU	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro	
						Sud<5000	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S _(n) * Ka _(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka		Kb*Nuc	CVtot / Qdtot	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Cu*Nuc	Quv * Kb * CU		
Famiglie di 1 componente	1156	54.212	996	51049	ad-hoc	0,75	40.659	1,41	€ 57.292,87	1,06	ad-hoc	0,81	807,0111	0,25	357,10	€ 72.742,45	73,01	€ 130.035,32
Famiglie di 2 componenti	332	25.130	205	21287	ad-hoc	0,88	22.114	1,41	€ 31.161,31	1,24	max	1,80	368,928	0,25	357,10	€ 33.254,47	162,25	€ 64.415,78
Famiglie di 3 componenti	226	18.344	145	15467	ad-hoc	1,00	18.344	1,41	€ 25.847,85	1,41	med	2,05	297,2295	0,25	357,10	€ 26.791,70	184,78	€ 52.639,56
Famiglie di 4 componenti	250	22.656	185	20537	ad-hoc	1,08	24.469	1,41	€ 34.478,87	1,52	med	2,60	481,936	0,25	357,10	€ 43.440,80	234,36	€ 77.919,67
Famiglie di 5 componenti	41	4.106	34	3783	ad-hoc	1,11	4.557	1,41	€ 6.421,42	1,56	min	2,90	99,731	0,25	357,10	€ 8.989,56	261,40	€ 15.410,99
Famiglie di 6 o più componenti	4	335	3	306	ad-hoc	1,10	369	1,41	€ 519,25	1,55	min	3,40	10,2	0,25	357,10	€ 919,41	306,47	€ 1.438,66
TOTALE	2009	124.782	1.569	112.428			110.511		€ 155.721,58			2,065			€ 186.138,39		€ 341.859,97	

FAC-SIMILE

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO	
					Coeff.	Kc	S.tot*Kc	Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF UtENZE non domestiche Euro	QUOTA FISSA Euro/m ²	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Gettito QV utENZE non domestiche Euro	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²	Gettito QF+QV Euro		
Categorie > 5000 abitanti	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	Coeff.	Kc	S.tot*Kc	Qapf / Somm S _{cap} * Kc _{cap}	Euro	Euro/m ²	Kd	kg/anno stimati	CU	Euro	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro	
	n	m ²	%	m ²		Sud<5000			Qu*Q*Kc	Qu*Q*Kc		S*Kd	CVtot / Qndtot	Sap*Kd (ap)*Cu	Cu*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	359	2,46%	30	ad-hoc	0,63	226	2,29	€ 518,51	1,44	ad-hoc	5,50	1,975	0,31	615	1,71	3,16	€ 1.133,88
2 Cinematografi e teatri	0	0	0,00%	0	ad-hoc	0,47	-	2,29	€ -	1,08	ad-hoc	4,12	-	0,31	-	1,28	2,36	€ -
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	9	2.986	20,48%	332	ad-hoc	0,44	1.314	2,29	€ 3.012,06	1,01	ad-hoc	3,90	11,645	0,31	3.629	1,22	2,22	€ 6.641,48
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	38	0,26%	38	ad-hoc	0,74	28	2,29	€ 64,47	1,70	ad-hoc	6,55	249	0,31	78	2,04	3,74	€ 142,04
5 Stabilimenti balneari	0	0	0,00%	0	ad-hoc	0,59	-	2,29	€ -	1,35	ad-hoc	5,20	-	0,31	-	1,62	2,97	€ -
6 Esposizioni, autosaloni	1	19	0,13%	19	ad-hoc	0,57	11	2,29	€ 24,83	1,31	ad-hoc	5,04	96	0,31	30	1,57	2,88	€ 54,67
7 Alberghi con ristorante	0	0	0,00%	0	ad-hoc	1,41	-	2,29	€ -	3,23	ad-hoc	12,45	-	0,31	-	3,88	7,11	€ -
8 Alberghi senza ristorante	2	96	0,66%	48	ad-hoc	1,08	103	2,29	€ 236,70	2,48	ad-hoc	9,50	908	0,31	283	2,96	5,44	€ 519,75
9 Case di cura e riposo	1	292	2,00%	292	ad-hoc	1,09	318	2,29	€ 729,68	2,50	ad-hoc	9,62	2.809	0,31	875	3,00	5,50	€ 1.605,15
10 Ospedali	0	0	0,00%	0	ad-hoc	1,43	-	2,29	€ -	3,28	ad-hoc	12,60	-	0,31	-	3,93	7,21	€ -
11 Uffici, agenzie, studi professionali	16	1.300	8,91%	81	ad-hoc	1,17	1.521	2,29	€ 3.486,98	2,68	ad-hoc	10,30	13.390	0,31	4.173	3,21	5,89	€ 7.660,13
12 Banche ed istituti di credito	2	159	1,09%	80	ad-hoc	1,19	189	2,29	€ 433,78	2,73	ad-hoc	10,40	1.654	0,31	515	3,24	5,97	€ 949,14
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	12	868	5,95%	72	ad-hoc	1,13	981	2,29	€ 2.248,63	2,59	ad-hoc	9,90	8.593	0,31	2.678	3,09	5,68	€ 4.926,80
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	5	164	1,12%	33	ad-hoc	1,50	246	2,29	€ 563,97	3,44	ad-hoc	13,22	2.168	0,31	676	4,12	7,56	€ 1.239,68
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,00%	0	ad-hoc	0,91	-	2,29	€ -	2,09	ad-hoc	8,00	-	0,31	-	2,49	4,58	€ -
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0,00%	0	ad-hoc	1,67	-	2,29	€ -	3,83	ad-hoc	14,69	-	0,31	-	4,58	8,41	€ -
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	392	2,69%	39	ad-hoc	1,50	587	2,29	€ 1.346,65	3,44	ad-hoc	13,21	5.173	0,31	1.612	4,12	7,56	€ 2.958,88
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	0	0,00%	0	ad-hoc	1,04	-	2,29	€ -	2,38	ad-hoc	9,11	-	0,31	-	2,84	5,22	€ -
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	50	0,34%	50	ad-hoc	1,38	69	2,29	€ 158,19	3,16	ad-hoc	12,10	605	0,31	189	3,77	6,93	€ 346,74
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0,00%	0	ad-hoc	0,64	-	2,29	€ -	1,47	ad-hoc	5,58	-	0,31	-	1,74	3,21	€ -
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	16	5.061	34,71%	316	ad-hoc	0,69	3.492	2,29	€ 8.005,83	1,58	ad-hoc	6,06	30.670	0,31	9.559	1,89	3,47	€ 17.564,37
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7	393	2,70%	56	ad-hoc	2,55	1.002	2,29	€ 2.297,49	5,85	ad-hoc	22,45	8.823	0,31	2.750	7,00	12,84	€ 5.047,23
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0,00%	0	ad-hoc	2,55	-	2,29	€ -	5,85	ad-hoc	22,40	-	0,31	-	6,98	12,83	€ -
24 Bar, caffè, pasticceria	10	892	6,12%	89	ad-hoc	2,18	1.945	2,29	€ 4.458,02	5,00	ad-hoc	19,13	17.064	0,31	5.318	5,96	10,96	€ 9.776,20
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13	1.366	9,37%	105	ad-hoc	1,25	1.708	2,29	€ 3.914,55	2,87	ad-hoc	10,96	14.971	0,31	4.666	3,42	6,28	€ 8.580,54
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3	109	0,75%	36	ad-hoc	1,80	196	2,29	€ 449,80	4,13	ad-hoc	16,00	1.744	0,31	544	4,99	9,11	€ 993,34
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	2	39	0,27%	20	ad-hoc	3,09	121	2,29	€ 276,28	7,08	ad-hoc	27,25	1.063	0,31	331	8,49	15,58	€ 607,49
28 Ipermercati di generi misti	0	0	0,00%	0	ad-hoc	2,73	-	2,29	€ -	6,26	ad-hoc	23,98	-	0,31	-	7,47	13,73	€ -
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0,00%	0	ad-hoc	8,24	-	2,29	€ -	18,89	ad-hoc	72,55	-	0,31	-	22,61	41,50	€ -
30 Discoteche, night club	0	0	0,00%	0	ad-hoc	1,91	-	2,29	€ -	4,38	ad-hoc	16,80	-	0,31	-	5,24	9,61	€ -
TOTALE	123	14.582	100%	119		47,57	14.057		€ 32.226,40			418,57	123.599		38.521,12		€ 70.747,51	

FAC-SIMILE

RIEPILOGO TARIFFE TARI

